



## Coinvolti 23 soggetti

# Deposito telematico e tempi più rapidi

## Il Patto della giustizia si rinnova e cresce

Giustizia più efficiente e più accessibile grazie alla tecnologia: è l'obiettivo del Patto della giustizia, firmato ieri tra 23 soggetti tra cui istituzioni locali ed enti pubblici e privati, che rinnova il protocollo già in vigore dal 2012. Con la firma del nuovo patto Comune, Regione, Città metropolitana, Università, Tribunale, Procura, ordini professionali e fondazioni bancarie si impegnano a estendere l'utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche negli uffici giudiziari per semplificare le procedure, favorire l'accesso ai cittadini e agli operatori, riducendo tempi e costi. Inoltre i contenuti vengono estesi anche ai Comuni dell'area metropolitana, dove, grazie ad esempio al deposito telematico degli atti, sarà possibile colmare l'assenza di uffici giudiziari in molti territori.

«È un accordo — spiega l'assessore comunale Susanna Zaccaria — che punta a migliorare il più possibile le prassi sfruttando le tecnologie, per garantire ai cittadini un accesso più veloce e alla pubblica amministrazione risparmi significativi, basti pensare ad esempio all'eliminazione dell'utilizzo della carta per molte procedure,

come la firma di un tso, cosa che a Bologna è già in vigore». Buone prassi da consolidare, dunque, che già avevano ottenuto il plauso del Consiglio superiore della magistratura.

Tra i nuovi firmatari ci sono la Procura e il Tribunale per i minorenni, le fondazioni Carisbo, Del Monte e Cassa di Risparmio di Imola. Il presidente del Tribunale di Bologna Giuseppe Caruso ha colto l'occasione per ricordare che «il funzionamento della giustizia influisce sul territorio e sulla vita dei cittadini. Perciò all'interno del patto ci aspettiamo, oltre che conseguire questi obiettivi di efficienza su cui siamo tutti d'accordo, anche di trovare istituzioni disposte al dialogo». «Abbiamo molte richieste da fare e ci aspettiamo risposte», ha avvertito il numero uno di via Farini, senza nascondere il riferimento agli annosi problemi che assediano il Tribunale bolognese tra mancanza di organico e di spazi adeguati. «Per questo siamo contenti che firmino anche le fondazioni bancarie», ha sottolineato il sindaco Virginio Merola con una battuta.

**Andreina Baccaro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 13%